

D.C. (**DOPO** CHRISTIE)

## Un feroce serial killer che cava gli occhi nell'India non violenta del Mahatma Gandhi

» Fabrizio d'Esposito

Come cambiano le parole, da un secolo all'altro. Assembramento, per esempio. Oggi in pieno tempo pandemico l'assembramento ha completamente perso il suo significato politico a favore di quello sanitario. Durante il *lockdown* sono stati infatti rigorosamente vietati ovunque, dalle abitazioni alla Chiesa. Invece, una volta, con gli assembramenti si poteva conquistare l'indipendenza di un Paese. "I poliziotti si schierarono e l'ufficiale si portò il megafono alla bocca. 'Questo assembramento è proibito dagli articoli della legge sui crimini anarchici e rivoluzionari del 1919. Disperdetevi immediatamente o sarete arrestati'".

**SIAMO NELL'IMMENZA CALCUTTA** nel dicembre del 1920, cent'anni fa. Gandhi ha promesso l'indipendenza dall'Impero britannico entro l'ultimo dell'anno (in realtà avverrà oltre un quarto di secolo dopo). Sam Wyndham è un poliziotto inglese e combatte i suoi demoni (la moglie morta per l'epidemia di Spagna durante la Grande Guerra) nelle fumerie d'oppio dei quartieri più sporchi e degradati della metropoli. Ed è lì quando di notte c'è un'irruzione dei suoi colleghi della Buonco-



» **Fumo e cenere**  
Abir Mukherjee  
Pagine: 300  
Prezzo: 18 €  
Editore: Sem

stume. Lui scappa su per una scala, s'infila in una botola e si trova vicino a un uomo in fin di vita, che muore dopo pochi secondi. Coltellate in petto e occhi cavati. Il poliziotto continua la sua fuga sui tetti e il giorno dopo nessuno sa niente del cadavere. Scomparso. Ma la serie degli omicidi non si ferma. Un'infermiera e poi anche uno scienziato. Stesso rituale. Sam indaga con il suo collaboratore, un bengalese rinnegato dalla famiglia che continua a lavorare con gli odiati inglesi. *Fumo e cenere* di Abir Mukherjee, scozzese di origini indiane, è un accurato giallo storico che qua e là offre variazioni hard-boiled o da spy story. Sullo sfondo, l'epocale parabola della non violenza gandhiana come lotta politica.

